

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-444 del 31/01/2017
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta IREN AMBIENTE Spa - Cadelbosco di Sopra, Via Nuova per Bagnolo
Proposta	n. PDET-AMB-2017-416 del 26/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno trentuno GENNAIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 19491/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "IREN AMBIENTE Spa" – Cadelbosco di Sopra.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta "**IREN AMBIENTE Spa**", avente sede legale in comune di Piacenza (PC) - Strada Borgoforte n. 22 e stabilimento in comune di **Cadelbosco di Sopra** (RE), località Villa Argine - **Via Nuova per Bagnolo**, concernente l'attività di ex discarica RSU, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. 56162/323/2015 del 3/11/015;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento, ai sensi del D.L.gs. 152/06;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di Arpae, n.PGRE/9249/2016 del 24/08/2016, con le prescrizioni per lo scarico, nel rispetto dei limiti indicati nel precedente atto autorizzativo, da riportare in autorizzazione, con l'aggiunta del parametro Zinco, sulla base dei valori indicati nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione;

Visto il nulla osta dell'Unione terra di Mezzo, trasmesso dal SUAP di Correggio con prot.n. 11369/2016, acquisito al protocollo n. PGRE/10216/2016 del 20/09/2016, per lo scarico in pubblica fognature delle acque di dilavamento;

Vista la nota del Gestore del Servizio idrico Integrato, IRETI Spa, acquisita al protocollo di Arpae n.PGRE/822/2017 del 25/01/2017, in cui si confermano i limiti per i parametri già indicati nel precedente atto autorizzativo, con l'aggiunta del parametro Zinco, e si forniscono i valori tabellati;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**IREN AMBIENTE Spa**" ubicato in comune di **Cadelbosco di Sopra** (RE), località Villa Argine - **Via Nuova per Bagnolo**, che comprende il seguente titolo ambientale:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acqua	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti nell'allegato di seguito riportato e costituente parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in pubblica fognatura delle acque di dilavamento, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- Lo scarico in pubblica fognatura oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque reflue di dilavamento derivanti dall'ex discarica di Villa Argine, attivata nel Maggio 1978 ed esaurita nel mese di Agosto 1984. Il richiedente dichiara che, a oltre 25 anni dalla chiusura della discarica, il processo di mineralizzazione del rifiuto si ritiene completato e conclusi i processi di degradazione.
- Ogni settore di discarica è dotato di tubi drenanti fessurati, collegati ad un collettore centrale di raccolta per convogliare le acque in due vasche di raccolta comunicanti. Le acque di scarico dell'impianto pertanto sono costituite dal dilavamento delle acque meteoriche che interessano la superficie dell'ex discarica e che vengono convogliate nei sistemi di drenaggio esistenti.
- Dal pozzetto di raccolta, mediante pompa di sollevamento e tubazione in pressione, le acque di scarico vengono immesse nella pubblica fognatura afferente al depuratore di Cadelbosco di Sopra.
- I dati riscontrati negli autocontrolli svolti negli anni 2013, 2014 e 2015 attestano il rispetto dei limiti autorizzati; tuttavia i dati mettono in evidenza che l'autocontrollo svolto nel 2015 presenta, rispetto agli anni precedenti, un notevole incremento di concentrazione dei parametri BOD₅, COD e dei Solidi sospesi totali.

Prescrizioni

1. La Ditta effettui lo scarico conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata e nel rispetto dei limiti per i parametri significativi, come da Tabella di riferimento sotto riportata.

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	400
BOD ₅	400
COD	1000
Cromo	4
Rame	0,4
Nichel	4
Zinco	1
Piombo	0,3
Solfiti	2
Cloruri	1200
Fosforo totale	40
Azoto ammoniacale	30

2. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.

3. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
4. Dovrà essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo delle acque reflue di dilavamento la cui analisi attesti la conformità dello scarico con la suddetta Tabella di riferimento, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
5. Per il primo anno dal rilascio dell'AUA, siano svolti 2 autocontrolli, con le medesime modalità, in due stagioni diverse dell'anno, per i quali dovranno essere valutate le concentrazioni ottenute e approfondite la ragioni di eventuali anomalie / incrementi di concentrazione.
6. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
7. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili con il sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. I sistemi adottati per la raccolta ed eventuale trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
9. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta delle acque reflue o altri problemi connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, tramite fax al nr. 0521 248946, indicando la tipologia di guasto o il problema riscontrato, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari sopra indicati.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.